

La Critica



a cura del Laboratorio Politico "Officina di Sinistra" - POGGIARDO

scrivi a: opedio@mail3.clio.it

Anno 3° • No. 8

24,03,1998

Due ore da sogno

di Oronzo Pedio

E' preoccupante la sempre più scarsa partecipazione dei Cittadini alle poche assemblee pubbliche (è un segnale di difficoltà di consenso?), promosse nella nostra Comunità. (Una delle ultime, relativa alla discussione del bilancio del nostro Comune, ha visto la presenza di circa 25 persone a Vaste mentre a Poggiardo la stessa riunione è stata addirittura annullata per assenza di "pubblico"). Invita a riflettere la desertificazione costante del Sociale, prodromo di una pericolosa autoemarginazione. (Qualcuno provi il contrario evitando, se possibile, il noioso ritornello delle migliaia di pseudo-turisti).

Retorica, populismo, demagogia e dogmatismo "ruspante" sono i principali ingredienti di relazioni tutte uguali: solitarie autocelebrazioni che trovano terreno fertile in una opposizione (non ci riferiamo soltanto a quella politica), visibilmente inesistente. Si è costretti così ad assistere, quasi indifesi, a stanche ripetizioni di concetti e di mega progetti "virtuali" tutti tesi a proiettarci in dimensioni fantastiche.

Ogni occasione si trasforma in un viaggio surreale; un "buon paio d'ore"

per illudersi di vivere a Roma o a Parigi piuttosto che a Poggiardo. Proviamo a ripercorrere, attraverso una estrema sintesi dell'intervento, alcuni progetti illustrati dal consumato oratore nell'Assemblea tenuta a Vaste.

Sogno nr. 1: ... E Allora la Provincia ha programmato, entro il 2.000, la costruzione del nuovo Istituto Statale d'Arte. E cosa ne faremo dell'attuale Istituto Statale d'Arte? L'ambizione è quella di realizzare un Centro Commerciale tipo il Lafayette. Con le scale mobili, con al centro dell'atrio una fontana... .. Centro di riferimento per tutta la Provincia...

Sogno nr. 2: ... l'Amministrazione provinciale aveva a suo tempo programmato di costruire, a suo totale carico, una piscina da regalare al Comune. Questo era il significato di una Convenzione approvata in Consiglio Provinciale. ...Poi si sono resi conto che non era possibile che l'Amministrazione Provinciale, un Ente, costruisse un qualcosa completamente a suo carico e lo regalasse ad un altro Ente. Occorre anche qui la compartecipazione e l'Ente destinatario deve



Prove tecniche di segnaletica

partecipare alla costruzione del bene... Allora l'Amministrazione Provinciale ha riportato in Consiglio una nuova Convenzione con la quale si stabilisce che comunque su una spesa complessiva di 3.500.000.000 la stessa Amministrazione finanzia la costruzione della piscina con 1.750.000.000 mentre per la somma restante deve pensarci l'Ente destinatario del bene. A questo punto le strade da intraprendere sono due: o si ha la capacità economico-finanziaria di accendere un mutuo per la copertura del 50% di spese oppure (udite, udite

A.A.A. OPPOSIZIONE CERCASI

di Damiano Gravante

L'ho visto una sera, col lanternino in mano, in cerca di non so cosa, sembrava Diogene. L'ho rivisto in alcune sue lezioni pratiche sulla dignità della persona, un misto di ingenuità e di perspicacia, e ne sono rimasto affascinato. Un modo, il suo, di porsi e contrapporsi di ben altro Tenore (Vincenzo), rispetto a certa opposizione che denuncia, dopo un lungo e ingiustificato silenzio, "atrocità contro i diritti umani", del calibro delle transenne sotto al Comune e della piscina che non s'ha da fare. Fumo negli occhi, appunto. Ovviamente le responsabilità della Giunta sono altre, e di ben altra natura, ma guai a dirlo, ci si perde il sonno e la faccia. E i sei ectoplasmici, la cui mancanza di azioni che tengano conto delle esigenze reali dei Cittadini e di controllo consente al sindaco "tornado" di seppellirci sotto una valanga di pochezze politico-amministrative, non vogliono perdere né l'una né l'altra come uno 'Nzinu qualunque.

A mio avviso chi spende denaro pubblico o migliora la vita dei cittadini, ed in questo caso è un benefattore, o

amministrativa (per es. la fontana in stile similitenico, la distruzione del mercato settimanale, chi e



crea un cantiere permanente e in questo caso è uno Sperperon de' Sperperoni. Ma se la gestione dei nostri soldi ci getta nel più mesto sconforto, la politica ci tira su non poco, anzi ci fa scompisciare: immaginate, infatti, una lista che vince le elezioni, si mischia con quella che le perde, manda all'opposizione metà della lista vincente che vuole tornare con la maggioranza... Una specie di gioco dell'Oca.

Non so esattamente come si gioca, ma se provo a chiedere ai 6 poltergeist (spiriti burloni) notizie sulla vita

come spenderà gli svariati milioni per servizi sociali, e quelli per asili nido, e gli altri per chissà quale verde pubblico, se si escludono le nostre tasche, e poi ancora fontane, acquisti di immobili per continuare a pagare salatissimi affitti, il nuovo Municipio, manutenzioni, prestazioni, ristrutturazioni, invenzioni e via spendendo), il loro capogruppo dirà che lo sa ma non può rivelarlo, il vicecapogruppo che non lo sa e non può rivelarlo, il sostituto del vicecapogruppo non dice niente per non comprometersi, il vicesostituto del

vicecapogruppo è in malattia, l'ultimo parla e svela la... fifa di parlare.

L'opposizione è mestiere difficile, molto più del governare, non avendo tra le proprie armi il miele del potere. Richiede tenacia, fantasia e una capacità di proposta la cui visibilità non è sempre facile, dal momento che la sua realizzabilità è proiettata nel futuro. Mai, comunque l'opposizione deve scivolare nell'anonimato o, peggio ancora, accreditare alla maggioranza meriti che non le appartengono per il solo amore del "tengo famiglia". Non siamo quelli, che con il senno di poi, sanno spiegare tutto ma da tempo siamo critici di un modo provinciale e opportunistico di fare opposizione che non tallona il Sindaco e la sua maggioranza in Consiglio facendone emergere i limiti e le divisioni e che si esercita, quasi esclusivamente con strategie che durano lo spazio di un mattino. O si cambia, e in fretta, o si rischia il plebiscito a favore di un Esecutivo pessimo.

Ma ce bbole st'ambientalista!

prof. Salvatore Pedè

Un anno fa il prof. Bolognino, assessore al turismo e alla cultura, mi chiese di indicargli tutta una serie di aree archeologiche per attivare (eppur si muove! Mi dissi) degli interventi mirati a migliorare la fruibilità turistica.

Ecco l'elencazione delle aree e dei piccoli interventi che suggerii all'assessore:

- EDIFICIO DELLA LUCERNARA

Resti di un edificio individuato negli anni '60 durante una campagna di scavo condotta dal Prof. Cosimo Pagliara dell'Università di Lecce.

Modalità di intervento: taglio sistematico delle erbacce che ne impediscono la sua vista.

TOMBE DI VIA MONTE LIGATTI (prospicienti i grandi magazzini di Puce M. Virginia). Tombe rinvenute in seguito ai lavori per la realizzazione della suddetta via.

Modalità di intervento: taglio sistematico delle erbacce.

TRATTO DI CINTA MURARIA s.p. MAGLIE-CASTRO.

Interessato negli anni '80 da un tentativo di recupero della sua alzata ad opera del prof. Jean Luc Lamboley della scuola francese di Roma.

Modalità di intervento: taglio sistematico delle erbacce.

- PORTA NORD

I suoi resti sono ubicati lungo la strada vicinale che dal campo boario conduce ai SS. Stefani.

Modalità di intervento: taglio sistematico delle erbacce.

TRATTO DI CINTA MURARIA E PORTA EST

Resti ubicati lungo il proseguimento di via SS. Stefani (Vaste) e delimitanti i fondi rustici Pozzo e Pirazzo.

Modalità di intervento: sgombero del pietrame proveniente dai lavori di bonifica dei suddetti rustici.

TRATTO DI CINTA MURARIA COMPRESO TRALA VIA E. TOTI e LA s.p. MAGLIE - CASTRO

Tale tratto delimita a nord il fondo rustico denominato Colagallo.

Modalità di intervento: taglio dei cespugli di rovo e sgombero del pietrame proveniente dai lavori di bonifica del suddetto rustico.

Ebbene, è trascorso un altro anno e tutto resta, da decenni, oramai, nel più assoluto e vergognoso stato di abbandono.

(Ritornello)

Ma ci sono i SS. Stefani! Eureka! Qui la faccenda è diversa; qui si scava!... Qui si trova!... Qui il nostro buono napoletano di Vignacastri fa da mangiare! Che giubil(e)o!



Via Monte Li Gatti: tomba dello "stracciores"

SPROLOQUIO ECOLOGICO NR. 3

prof. Salvatore Pedè

Le via vicinali... una discarica a cielo aperto

Vecchi materassi, vecchi frigoriferi, tutta la ferraglia in genere dovrebbe essere depositata accanto ai cassonetti nei giorni prestabiliti per la loro raccolta; ma tutti quei materiali di risulta che provengono dalle ristrutturazioni delle case, dove si possono scaricare? Perché il Sindaco non indica un luogo apposito anziché limitarsi a far apporre cartelli con su scritto "Divieto di discarica"?



Due ore da...

Continua da pag. 1

ndr) si tratta di trovare un privato. E ci sono questi privati, perchè non si tratta di costruire una vasca, si tratta di costruire un complesso straordinario che ha sì la piscina capace di ospitare i campionati di pallanuoto... ha la sala fitness, ha la sala massaggi. (Un solo commento: si parla di miliardi come fossero noccioline. Si parla della concreta possibilità di trovare un privato disponibile a investire un capitale enorme per una simile impresa. Alla faccia della depressione economica del Mezzogiorno!)

Altri sono stati i momenti esaltanti della serata (tralasciamo quelli "caserecci" così poco consoni a chi ricopre importanti ruoli istituzionali), quali, ad esempio, la descrizione della futura struttura che dovreb-

be sorgere al posto dell'attuale Campo boario. Una struttura sportiva di grande attrattiva e dimensioni. (Palazzetto dello sport, ecc.). E poi l'Auditorium situato, sembra, in "pieno centro" come si conviene ad un'opera del genere. Poi ancora la strada che porta alla Cripta dei SS. Stefani che verrà smantellata per ritornare alla propria origine in terra battuta. E la segnaletica che guiderà, come una novella Cometa, alle ultime scoperte archeologiche! (Suggeriamo l'utilizzo, come maggiore attrattiva per le "migliaia di turisti nazionali ed internazionali", di figuranti in costume d'epoca).

Gli infissi della Scuola Elementare di Vaste? ... provvederemo...

E questa sarebbe politica?! Si avverte, nella gente, una nociva disaffezione alla partecipazione che determina una mancanza di crescita Sociale. Sintomatico il rifiuto costante di un utile confronto con le

Comunità circostanti. Come può esserci crescita senza confronto? Certamente non sono sufficienti viaggi virtuali nè, tantomeno, l'arroccamento su posizioni ritenute, in modo falso, di superiorità rispetto ad altre realtà.

In tutti questi anni cosa è stato fatto per favorire la crescita sociale e culturale di Poggiardo? Al di là delle enfattizzazioni di attività "normali" di un "normale" governo, sicuramente ben poco. Abbiamo assistito, invece, ad una personalizzazione della politica che non è riuscita a creare alcuna coesione nè reale coinvolgimento dei Cittadini. Quale effettiva partecipazione alla cosa pubblica? Nessuna! Di contro continuano a sopravvivere, imperterrite, correnti e lobbies "rustiche" che impediscono lo sviluppo di mentalità e progettualità diverse.

Si può e si deve fare qualcosa per cambiare. Noi ci stiamo provando, nella consapevolezza delle difficoltà che un simile ambiente crea. Per fare ciò stiamo consolidando una aggregazione di persone determinate a lavorare con profonda onestà intellettuale per ridare a Poggiardo la dignità che merita. Una aggregazione le cui migliori sinergie siano indirizzate alla realizzazione di un vero progetto di rilancio della nostra Comunità

Abbiamo piantato le radici di un movimento che riteniamo possa trovare, lungo la sua strada, sempre più consenso tra le persone libere.

La Critica.

Foglio di opinione a disposizione dei Cittadini.

Distribuito gratuitamente e fotocopiato in proprio.

Vignetta di Bucchi